

toriali del confine orientale, il Governo sta studiando di estendere, subito, alle terre redente, il testo unico 27 marzo 1919, n. 426, sui danni di guerra, senza cioè attendere che quelle regioni siano annesse formalmente al Regno.

« Questi studi richiedono qualche tempo inquantochè necessita coordinare la provvida legislazione italiana sui danni di guerra con quella dell'ex Monarchia che tuttora è in vigore nelle nuove provincie.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Federzoni. — *Al ministro della guerra.* —

« Per conoscere le ragioni che impediscono all'Amministrazione militare di concedere in affitto ad una Associazione prevalentemente composta di ex-combattenti, quale è la Società Cooperativa agricola per la bonifica dell'Agro grossetano, alcuni lotti di terreno compresi nella vasta zona gestita dal Deposito Allevamento di Grosseto e risultanti in ultima analisi attualmente superflui al fabbisogno per il mantenimento di circa 500 cavalli; e per sapere se non ritenga opportuno e conveniente addivenire alla cessione richiesta sia per favorire la libera e più intensa produzione agricola nazionale, sia per non derogare alle numerose disposizioni legislative tuttora vigenti in materia, fra cui quelle emanate col decreto luogotenenziale 20 settembre 1917, n. 1676, e le più recenti in favore dei combattenti ».

RISPOSTA. — « La Società Cooperativa agricola per la bonifica dell'Agro grossetano si è rivolta effettivamente al Ministero della guerra per ottenere in affitto alcuni lotti di terreno della tenuta demaniale di Grosseto, adibita a Deposito di allevamento cavalli.

« Detto Deposito però dispone di una propria azienda agricola, sufficientemente fornita di mezzi meccanici ed animali, la quale provvede direttamente alla cultura dei terreni non strettamente necessari ai bisogni dell'allevamento.

« È bene però avvertire subito come l'estensione di tali terreni, stante la necessità dell'avvicendamento dei pascoli, e quella della cultura delle derrate destinate all'alimentazione dei puledri (avena, orzo, fave, ecc.) sia relativamente limitata; e come, d'altra parte, non sembri prudente il rinunciare ad una qualsiasi parte della tenuta; specialmente ora che si annunzia imminente colà l'inizio dei lavori di bonifica, in conseguenza dei quali la disponibilità dei terreni verrà sensibilmente ridotta.

« Aggiungasi che il Deposito di Grosseto, ove si trovano attualmente non 500 puledri soltanto, ma 1657 equini — che aumenteranno di numero dopo l'imminente rimonta primaverile — e oltre

500 vaccini, è destinato non solo a bastare a se stesso, ma a sovvenire altresì annualmente di derrate e di bestiame altri minori stabilimenti congeneri e ad accogliere anche, come ha fatto finora, per parecchi mesi dell'anno, tre o quattrocento puledri sardi, che la scarsezza dei pascoli non permette di tenere nel deposito di Bonorva.

« Per siffatte ragioni la richiesta della prefata Società non potè essere assecondata; ma si è avvertita la Direzione del Deposito di Grosseto di tener presente la Società medesima tutte le volte che le occorra di servirsi di mano d'opera per la esecuzione di lavori agricoli presso quello stabilimento.

« *Il sottosegretario di Stato*

« AGNELLI ».

Filesi. — *Al ministro della giustizia e degli affari di culto.* — « Per sapere la ragione per cui le nuove tabelle organiche promesse dal decreto-legge 19 giugno 1919, n. 973, tanto al personale di ruolo degli Economati generali dei benefici vacanti che a quello degli archivi notarili distrettuali e sussidiari del Regno, siano state applicate soltanto agli impiegati degli Economati generali suddetti e non pure a quelli degli archivi notarili, nonostante le precedenti esplicite promesse date dal Ministero nella tornata del 16 dicembre 1919 ».

RISPOSTA. — « Agli impiegati degli archivi notarili, durante e dopo la guerra sono stati concessi gli stessi benefici che agli impiegati dello Stato. In loro confronto, non resta che attuare la cosiddetta riforma dei ruoli aperti, la quale presenta difficoltà non lievi, per il fatto che i detti impiegati sono distinti in ben 136 ruoli diversi; e che devesi per sistemare in modo unico i rapporti di carriera, prima unificare l'Amministrazione dei vari archivi.

« Il problema è attualmente, allo studio, e si spera di poter fra non molto tradurre in atti il proposito di estendere agli impiegati degli archivi notarili i ruoli aperti. Ove ciò non potesse accadere, non si mancherà di studiare le misure da adottare in via provvisoria, in favore degli impiegati su ripetuti, in attesa della sistemazione definitiva.

« *Il sottosegretario di Stato*

« PORZIO ».

Fino ed altri. — *Ai ministri dell'interno, di agricoltura e della giustizia e degli affari di culto.* — « Per sapere se non credano opportuno far sospendere la vendita della tenuta Casanova (Carmagnola) ai pubblici incanti dal Regio Economato di Torino in due lotti aventi rispettivamente la base di lire 6,400,000 e di lire 1,000,000, basi che